

AGENDA

Date da ricordare



per partecipare

NEL 2007

SI TERRANNO LE CELEBRAZIONI PER IL

CENTENARIO

**DELLA MORTE DEL
VENERABILE SERVO DI DIO**

MONS. GIUSEPPE GUALANDI

**Fondatore
della Piccola Missione per i Sordomuti
e degli Istituti Gualandi**

**IL 14 LUGLIO A BOLOGNA
nella chiesa parrocchiale della SS.ma Trinità
solenne concelebrazione eucaristica
presieduta dal Cardinale Carlo Caffarra
con le ordinazioni presbiteriali**

LA PICCOLA MISSIONE

SULLE ORME DEL DIVINO EFFATÀ

a cura di P. Vincenzo Di Blasio

c/o Casa Generalizia PMS

Via Nicolò Tommaseo n.6 - 00152 Roma

Tel. 06 5817817 Fax 06 58179955

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

ANNO 0 NUM. 03 - DICEMBRE 2006 - STAMPATO IN PROPRIO

LITTLE MISSION FOR THE DEAF

PETITE MISSIONES PRO PARA SURDOS

PETITE MISSIONES PRO PARA SURDOS

effatà
apriti



**PICCOLA MISSIONE
PER I SORDOMUTI**

**SULLE ORME
DEL DIVINO EFFATÀ**



**GUARIGIONE DEL SORDOMUTO
IN GRECO, LATINO E ITALIANO**

Purtroppo
NON DISPONIBILE
Il carattere
GRECO

31 et iterum exiens de finibus Tyri venit per Sidonem ad mare Galilaeae inter medios fines Decapoleos
32 et adducunt ei **surdum et mutum** et deprecantur eum ut inponat illi manum
33 et adprehendens eum de turba seorsum misit digitos suos in auriculas et expuens tetigit linguam eius
34 et suspiciens in caelum ingemuit et ait illi **ephpheta** quod est **adaperire**
35 et statim apertae sunt aures eius et solutum est vinculum linguae eius et loquebatur recte
36 et praecepit illis ne cui dicerent quanto autem eis praecipiebat tanto magis plus praedicabant
37 et eo amplius admirabantur dicentes bene omnia fecit et surdos facit audire et mutos loqui.

31Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.
32E gli condussero un **sordomuto**, pregandolo di imporgli la mano.
33E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua;
34guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: «**E f f a t à**» cioè: «**Apriti!**».
35E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.
36E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano
37e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!».
Mc. 7,31-37

**APPUNTAMENTI
2007**

**Dal 16 al 22 luglio, a MADRID (Spagna): il XV Congresso Mondiale della Federazione Mondiale dei Sordi (FMS/WFD).*

*Informazioni:
www.wfdcongress.org;
wfdcongress@cns.es*

** Si terrà a Giugno il 13° Capitolo Generale elettivo della Piccola Missione per i Sordomuti.*

** Prevista per marzo l'Assemblea Generale del Movimento Apostolico Sordi, con il rinnovo delle cariche.*

**Inserito nelle celebrazioni dell'Anno Smaldoniano, si terrà a Lecce, dal 26 al 31 agosto, il 53° Convegno Nazionale AIES degli Educatori dei Sordi.*

** Il Terzo Congresso Nazionale sulla Lingua dei Segni si terrà alla Fiera di Verona, dal 9 all'11 marzo.
Moduli di iscrizione e informazioni:
www.ens.it/3convegnols.asp*

**Risposta
alla chiamata di Dio**

La nostra vita non è sottomessa alle sorti della fatalità o del destino. Tutt'altro! La nostra vita prende senso quando è innanzitutto risposta viva alla chiamata di Dio. Ma come riconoscere una tale chiamata e scoprire ciò che si aspetta da noi? Dio si aspetta che siamo un riflesso della sua presenza, portatori di una speranza del Vangelo. Chi risponde a questa chiamata non ignora le proprie fragilità, così custodisce nel suo cuore queste parole di Cristo: "Non temere, credi solamente!". In lui, ad ogni età, si può ritrovare uno slancio e dirsi:

"Abbi un cuore deciso, e prosegui il cammino!".

*Frère Roger di Taizé
Lettera 2001*

*"La comunicazione è via
alla comunione" E. Mounier*

7 – **Santa Anna Rosa Gattorno**, nata a Genova nel 1831, morì a Roma nel 1900. Prima sposata, poi suora, aveva una avuto anche un figlia sordomuta, Carlotta. Fondò la Congregazione delle Suore di Sant’Anna e a Piacenza collaborò con il santo vescovo Scalabrini nell’assistenza e nell’insegnamento alle sordomute. Lei stessa preparò e formò le prime suore specializzate per l’insegnamento alle sordomute.

8 - **Santa Katharina Drexel**, americana, donò la sua vita al servizio dei piccoli, degli emarginati, dei deboli. Non so se si sia mai occupata dei sordi, ma so che per la sua beatificazione nel 1988 fu determinante il miracolo della guarigione di un bambino sordo, Robert Gutherman. La guarigione di una sorda, Amanda Hall, le permise di essere proclamata santa dal servo di Dio Giovanni Paolo II.

V. Di Blasio

SORDITÀ NEI CONFRONTI DI DIO

A SETTEMBRE NELLA SUA VISITA IN BAVIERA BENEDETTO XVI ha detto che *“esiste una debolezza d’udito nei confronti di Dio di cui soffriamo specialmente in questo nostro tempo. Noi semplicemente non riusciamo più a sentirlo, sono troppe le frequenze diverse che occupano i nostri orecchi. Quel che si dice di Lui ci sembra pre-scientifico, non più adatto al nostro tempo. Con la debolezza d’udito o addirittura la sordità nei confronti di Dio si perde naturalmente anche la nostra capacità di parlare con Lui o a Lui. Così però viene a mancarci una percezione decisiva. Con il venir meno di questa percezione viene però circoscritto poi in modo drastico e pericoloso il raggio del nostro rapporto con la realtà. L’orizzonte della nostra vita si riduce in modo preoccupante”*.

Poi il Papa osserva che noi occidentali stiamo perdendo il senso del sacro e il nostro disprezzo di Dio, il nostro cinismo preoccupa e scandalizza i popoli dell’Africa e dell’Asia.

Dobbiamo invece rispettare il sacro e ciò che gli altri ritengono sacro, imparando nuovamente il timor di Dio.

“Questo senso del rispetto può essere rigenerato nel mondo occidentale soltanto se cresce di nuovo la fede in Dio, se Dio sarà di nuovo presente per noi e in noi. Il mondo ha bisogno di Dio. Noi abbiamo bisogno di Dio. Ma di quale Dio? Quel Dio che alla violenza oppone la sofferenza; che di fronte al male e al suo potere innalza, come limite e superamento, la sua misericordia”.

***Il nostro Dio è Gesù, il Figlio di Dio incarnato:
la sua “vendetta” è la Croce,
il no alla violenza è “l’amore senza fine”.***



La voce del Papa

RENDIAMO GRAZIE A DIO PER IL DONO DELLA SANTITÀ’

Benedetto XVI domenica 15 ottobre 2006 in Piazza San Pietro ha presieduto una solenne Concelebrazione Eucaristica durante la quale ha canonizzato il vescovo messicano Rafael Guízar y Valencia (1878-1938), il sacerdote italiano Filippo Smaldone (1848-1923), la suora italiana Rosa Venerini (1656-1728) e la suora francese Théodore Guérin (1798-1856).

“I loro nomi -ha detto il Papa- saranno ricordati per sempre. Per contrasto, viene subito da pensare al “giovane ricco”, di cui parla il Vangelo... Questo giovane è rimasto anonimo; se avesse risposto positivamente all’invito di Gesù, sarebbe diventato suo discepolo e probabilmente gli Evangelisti avrebbero registrato il suo nome”.

“Il santo -ha precisato poi il Papa- è proprio quell’uomo, quella donna che, rispondendo con gioia e generosità alla chiamata di Cristo, lascia ogni cosa per seguirlo”.

Così hanno fatto i quattro nuovi santi. Così ha fatto il santo dei sordomuti.

“San Filippo Smaldone, figlio del Meridione d’Italia, seppe trasfondere nella sua vita le migliori virtù della sua terra. Sacerdote dal cuore grande, nutrito di costante preghiera e di adorazione eucaristica, fu soprattutto testimone e servo della carità, che manifestava in modo eminente nel servizio dei poveri, in particolare ai sordomuti, ai quali dedicò tutto se stesso. L’opera che egli iniziò prosegue grazie alla Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori da lui fondata, e che è diffusa in diverse parti d’Italia e del mondo. Nei sordomuti San Filippo Smaldone vedeva riflessa l’immagine di Gesù, ed era solito ripetere che, come ci si prostra davanti al Santissimo Sacramento, così bisogna inginocchiarsi dinanzi ad un sordomuto. Raccogliamo dal suo esempio l’invito a considerare sempre indissolubili l’amore per l’Eucaristia e l’amore per il prossimo. Anzi, la vera capacità di amare i fratelli ci può venire solo dall’incontro col Signore nel sacramento dell’Eucaristia”.

“Rendiamo grazie al Signore -concludeva Benedetto XVI- per il dono della santità, che quest’oggi rifulge nella Chiesa con singolare bellezza. Gesù invita anche noi, come questi Santi, a seguirlo per avere in eredità la vita eterna. La loro esemplare testimonianza illumini e incoraggi specialmente i giovani, perché si lascino conquistare da Cristo”.



Cesare Gualandi

OCCORRE UNA CURA TUTTA SPECIALE PER EVANGELIZZARE I “SORDOMUTI”

L'8 dicembre del 1854, a nome di “*molti istruttori italiani*”, i sacerdoti *Francesco Morani* di Roma, *Luigi Aiello* di Napoli, *Giuseppe Gualandi* di Bologna e *Geminiano Borsari* di Modena, inviarono una circolare diretta ai vescovi e a “*tutti gli Istituti de' sordomuti d'Europa*” per chiedere il loro parere:

1.° *Se i sordomuti dalla natività possano giungere ad una sufficiente notizia della rivelazione per mezzo della sola domestica istruzione, quale suol darsi volgarmente per via di cenni?*

2.° *Se ad essi sia di assoluta necessità un metodo speciale ed approfondito per acquistare la fede attuale?*

3.° *Se i sordimuti che mancano affatto di somigliante istituzione sono a reputarsi come infedeli riguardo alla Fede attuale?*

Fra le tante risposte riportate nel volume *Considerazioni religiose e civili intorno all'educazione de' sordimuti (Napoli, dalla Stamperia Reale, 1856)*, alle pagine 157-159, troviamo questa risposta del Direttore dell'Istituto di Bologna:

- Certamente al sordomuto dalla nascita come a qualunque altro uomo è necessario per giungere alla notizia della Rivelazione una manifestazione secondo quello dell'Apostolo Fides ex auditu. Quomodo audient sine predicante? E perciò a noi è mestieri un linguaggio col quale potissimo farci intendere da lui. Ma quale linguaggio hanno i genitori ed il Parroco di quest'infelice (che sono pure il mezzo principale di cui dispone la Chiesa per la istruzione del cristiano) il quale venga a supplire a quello di cui egli è privato dal suo naturale difetto? Quali condizioni hanno i genitori per acquistarlo? Parlando in via ordinaria ed in ragione ad un generale provvedimento a questa sociale disgrazia, dove è in essi la dedicazione speciale personale di tempo e d'opera, la scienza opportuna, la peculiare attitudine per la quale non di tutti i doti eziandio potrebbero farsi altrettanti maestri di sordomuti? Potremmo noi credere che invece de' genitori questa personale dedicazione ed attitudine l'abbiano i Parrochi? Oppur che si ottenga egualmente lo scopo col provarsi in più senza dedicarcivisi alcuno? Io so che molti di quest' infelici non istruiti in alcuno Istituto esaminati da chi per lunghi e pratici studi fatti sui sordimuti è in grado di poter ben comprendere il loro stato intellettuale e morale, si sono trovati affatto sforniti di una meno che sufficiente notizia della Rivelazione, ed i già istruiti assicurano

SANTI CHE SI SONO OCCUPATI DELLE PERSONE SORDE

1 - **S. Filippo Smaldone** (1848 - 1923), presbitero ed educatore dei sordomuti a Napoli, Molfetta e Lecce. Fondatore della Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori, impegnate in modo speciale nell'educazione dei sordi. E' stato canonizzato in Piazza S. Pietro da Benedetto XVI il 15 ottobre 2006.

La celebrazione della sua festa è collocata al 4 giugno, come memoria per la Chiesa e come solennità per la sua congregazione.

2 - **S. Giovanni di Beverley** (650 - 721), vescovo di York (GB). Fece parlare un bambino sordomuto. Secondo il racconto del Venerabile Beda, prima gli insegnò ad articolare le lettere dell'alfabeto, poi le sillabe, quindi le parole e le frasi. A quel tempo si parlò di miracolo. Fu canonizzato da Benedetto IX nel 1037.

La sua festa si celebra il 7 maggio, il 25 ottobre in Inghilterra..

3 - **S. Francesco di Sales** (1567 - 1622), vescovo e dottore della Chiesa. Aveva un domestico sordomuto a cui aveva insegnato il catechismo e ad amare Dio. Fu designato protettore dei sordomuti da Pio IX durante una sua visita all'Istituto Statale dei Sordomuti di Roma. La sua festa si celebra il 24 gennaio.

4 - **Santa Maddalena di Canossa** (1774 - 1835), è la fondatrice della Congregazione delle Figlie della Carità.

Si dedicò anche all'educazione dei sordomuti aprendo istituti a Verona nel 1833, a Venezia e a Milano nel 1834.

Le Suore Canossiane attualmente si occupano dei sordi in diverse città d'Italia (Catania, Brescia...) e in altre parti del mondo.

La sua festa si celebra il 10 aprile e l'8 maggio.

5 - **S. Giuseppe Benedetto Cottolengo** (1786 - 1842), si interessò dei pluriminorati. Per loro fondò a Torino la Piccola Casa della Divina Provvidenza. Aprì anche un istituto per sordomuti. Il suo alunno più famoso e primo educatore fu il sordomuto Paolo Basso. Il Cottolengo pensò anche ad una comunità di suore sordomute (il cui progetto fu realizzato dal suo successore): le suore del Cuor di Maria che sono ancora presenti a Torino, accanto a due “famiglie” per sordi e sorde. Delle suore sorde cottolenghine faceva parte anche una sorella sorda del Papa Luciani, Giovanni Paolo I.

La sua festa si celebra il 29 aprile.

6 - **S. Annibale Maria Di Francia** (1851 - 1927), fondatore della Congregazione dei Rogazionisti e delle Suore Figlie del Divino Zelo, che si occupano dei sordomuti a Messina, a Palermo, in Albania. Santo della carità, accoglieva tutti i bisognosi, ma non si è occupato in modo specifico dei sordi. La sua festa cade il 1° giugno.

IL CONSIGLIO DELL'IEWG

Nei giorni 1 e 2 novembre scorso, a Londra, nella sede amministrativa della Chiesa Anglicana, si è riunito il comitato esecutivo dell'*International Ecumenical Working Group*.

L'agenda dei lavori prevedeva: Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente. Esame del bilancio dell'associazione. Presentazione della situazione della Pastorale speciale nei Paesi dei membri presenti. Analisi dei motivi dell'annullamento del congresso previsto per l'agosto scorso a Roma. Organizzazione del prossimo Congresso.

Hanno preso parte all'incontro i reverendi: Terje JOHNSEN (Chiesa Luterana di Norvegia), Riitta KUUSI (C. Luterana di Finlandia), Barbro BRATTGARD (C. Luterana di Svezia), Savino CASTIGLIONE (Cattolico - Italia), Philip MADDOCK (C. Anglicana di Gran Bretagna), Will MURPHY (C. Anglicana d'Irlanda).

Il prossimo Congresso, programmato per il settembre 2008, si terrà in una nazione da scegliere tra Spagna, Slovenia o Russia.

INTERNET PER CHI NON VEDE sullo schermo suoni e impulsi tattili

Esplorare la Rete a occhi chiusi, finalmente, non sarà solo una questione di abilità. Merito di un dispositivo inventato e brevettato dal Politecnico di Milano, insieme all'Istituto dei Ciechi del capoluogo lombardo: permetterà anche ai non vedenti e gli ipovedenti di accedere ai contenuti multimediali offerti da Internet e di informarsi attingendo a notizie utili per la scuola e per il lavoro, senza contare le possibilità di svago.

Il sistema si basa su un "touch screen", uno schermo sensibile al tatto, che permette di esplorare immagini scaricate dal Web e appositamente predisposte. Queste vengono tradotte in un doppio segnale audio: a sinistra, l'utente avverte dei normali suoni; a destra, uno stimolo tattile, cioè una sorte di vibrazione percepita per mezzo di un dispositivo indossato sul dito.

Grazie alla combinazione di impulsi sonori e tattili, l'utente potrà ricostruire l'immagine in questione e trarre tutte le informazioni che gli occorrono. Per esempio, navigando su una cartina geografica e "leggendo" nomi e distanze. Il tutto, in perfetta autonomia. (RS)

I NOSTRI PIÙ CARI AUGURI AI CONFRATELLI

**PETER MILES SOLLESTA
WALIRE SALVATOR KASEREKA**

che sabato 16 dicembre a Roma saranno
ORDINATI DIACONI
presso la chiesa parrocchiale dei
Santi Patroni d'Italia
da S. E. Mons. Armando Brambilla.

di averla ricevuta nell'Istituto per la prima volta. So ancora che chi ha provato ad assumersi seriamente questo carico l'ha trovato ben grande e v'ha dovuto impiegare tutto il suo ingegno e criterio, e di più darsi con dedizione personale a contatto frequente ed immediato col povero sordomuto, come ben conobbe e fece il santo Vescovo di Ginevra allorché volendo trarre il sordomuto Martino alla cognizione de' Misteri di nostra santa Fede, tosto se lo pose e tenne presso di sé nel suo Episcopio. Quindi non dubito punto a rispondere negativamente pel I.° quesito, affermativamente pel II.° e pel III.°

Così è la cura di educazione religiosa che nelle società cristiane si ha comunemente degli uomini per gli altri uomini, e che se per questi è bastante, non basta per i sordomuti; è necessario per essi una cura tutta speciale, che non è quella alla quale si apparecchiavano il padre di famiglia, il Parroco, il catechista quando assumessero i doveri del loro stato e vanno esercitando ogni giorno; cura speciale che in fatto da questi educatori del cristiano, ordinariamente parlando, non viene assunta né puossi assumere, dappoiché esige particolare dedizione di persone sciolte da altre gravi occupazioni, adatte e capaci.

Sacerdote CESARE GUALANDI



A tutti i Confratelli Religiosi della P. M. S. Loro sedi.

**Oggetto: Lettera di indizione
del XIII Capitolo Generale Ordinario.**

Carissimi Confratelli,
Shalom !

Con la presente, a nome e per conto del Consiglio generalizio della Piccola Missione per i Sordomuti, vi comunico che nella seduta consiliare dello scorso 14 settembre in Bologna, è stato deciso di

**indire il XIII Capitolo Generale Ordinario,
per il giorno 17 giugno 2007.**

Uno speciale corso di Esercizi Spirituali, che avrà inizio la sera del giorno 10 giugno, precederà i lavori del XIII Capitolo Generale.

Il corso di Esercizi Spirituali e le sedute del Capitolo Generale, si terranno nella sede della P.M.S. in Badia di Montepiano.

A voi tutti, cordiali auguri di ogni bene nel Signore.

Padre Savino G. Castiglione
Sup. Gen.



DAL PADRE GENERALE

Carissimi Confratelli,

al termine del periodo estivo e dopo aver riunito il Consiglio generalizio lo scorso 14 e 15 settembre nella sede di Bologna, con la presente intendo mettervi a conoscenza di quelle situazioni di interesse generale che riguardano la nostra Piccola Missione. Per quanto si riferisce alla composizione delle comunità in Italia e all'estero, per motivi di opportunità, legati principalmente al fatto che fra pochi mesi ci sarà la scadenza dei mandati triennali per alcuni superiori locali e la celebrazione del Capitolo Generale, i Padri Consiglieri hanno deciso di confermare la composizione attuale delle comunità.

Per cui, schematicamente si configurano così:

Casa di Roma e Curia generalizia:

Comunità formata da P. Savino Castiglione (Superiore), P. Antonio Loreti, P. Vincenzo Di Blasio, Walire Kasereka Salvator, Peter Miles Sollesta e Fr. Lucciti Francesco.

Casa Madre di Bologna :

Comunità formata da P. Salvatore Tucci (Superiore) e P. Luciano Beccari.

Casa di Firenze:

Comunità formata da P. Layrton Dos Santos (Superiore), P. Domenico Lioy, P. Adelmo Puccetti, Fr. Carlo Cattaneo, Fr. Angelo Marasà, Fr. Ermanno Personè. P. Ermini Marcello (prestato alla parrocchia di Radda in Chianti).

Casa di Giulianova:

Comunità formata da P. Giuseppe Gissi (Superiore), P. Marino Musconi, P. Dalouis Vitantonio (la sua posizione è attualmente 'sub iudice') e Fr. Carlo Di Carlo.

Casa di Catania:

Comunità formata da P. Salvatore Stragapede (Superiore) e P. Giustino Rovai.

Casa di Londrina:

Comunità formata da P. João Andrade (Superiore), P. Delci da Conceição, P. Carlos Adão, e il religioso Antonio. (ci sono studenti seminaristi)

Casa di Campinas:

Comunità formata da P. Sergio Damasceno (Superiore) e P. Nirceu Keri (ci sono studenti seminaristi).

Casa di Cebu City: Fanno parte della comunità P. Raul Ragay (Superiore), Fratel Antonio Rodrigo, Fratel Dennis Libarnes e il religioso Helrie Paduga, ci sono inoltre due novizi e due studenti seminaristi.

Il carissimo P. Gino Ciullini, continua a trascorrere la sua esistenza terrena costretto a vivere a letto in uno stato di semi-incoscienza, curato a dovere a Firenze, nella Casa di accoglienza del clero fiorentino.

A gennaio prossimo dovrebbero partire le varie iniziative che nell'arco dell'anno 2007, ricorderanno il **Centenario della morte di Don Giuseppe Gualandi**. Coordinatore del comitato organizzatore è Padre Vincenzo al quale si dovrebbe fare riferimento per offrire suggerimenti e collaborazione.

UN AIUTO DAI BAMBINI DI EDDY

In memoria di Edgardo Nardi, perito tragicamente a Firenze il 7 gennaio 2005, è nata un'associazione, **I Bambini di Eddy**, per portare avanti un suo grande desiderio: quello di aiutare gli altri e in particolare aiutare ragazzi in difficoltà. Si occupa di adozioni a distanza, organizza servizi, collabora con progetti di altre associazioni sia in Italia che all'estero.

Ora si sta adoperando per il progetto Betlemme.

"Pochi sanno che in Palestina si registra il più alto numero di bambini sordomuti con patologia dovuta a matrimoni tra consanguinei. Sono loro a pagare il peso di una tradizione che incoraggia i matrimoni tra parenti per garantire il rafforzamento del clan-tribù. Un fenomeno che colpì Paolo VI nel pellegrinaggio in Terra Santa nel 1964. Per il suo interessamento nel 1971 è stato aperto un istituto per curare questi bambini, chiamato "Effeta", "Apriti", come disse Gesù aprendo le orecchie al sordo.

L'Istituto gestito dalle Suore Dorotee di Vicenza è un'oasi di pace e di tolleranza, un punto di riferimento per le famiglie musulmane e cristiane. L'associazione "I bambini di Eddy" contribuisce all'acquisto di alcuni apparecchi acustici, al costo di 625 euro a coppia" (da La Nazione).

A questo scopo sono stati devoluti i fondi raccolti a Firenze domenica 28 maggio durante una passeggiata di amore per bambini e famiglie.

Per informazioni: ibambinieddy@virgilio.it

IL SISTEMA DEI SEGNI INTERNAZIONALE

La CNSE, Confederazione nazionale dei sordi di Spagna, annuncia di aver pronta la seconda edizione del volume *Interpretación del Sistema de Signos Internacional*.

E' ritenuto molto utile per seguire congressi e riunioni a livello internazionale.

Per informazioni e ordinazioni alla Fundación CNSE:

Tel. 91 3768560 - Fax 91 3768564 - www.fundacioncnse.org

USARE LA METRO A NEW YORK FA MALE ALLE ORECCHIE

Trentuno secondi nella metropolitana di New York bastano per subire danni all'udito.

Lo dicono i ricercatori della Columbia University: il livello del rumore nei treni supera i limiti consigliati dalla Organizzazione Mondiale della sanità (ben 106 decibel contro 94).

IN COREA GLI UMANOIDI CANTANO

Alla recente manifestazione *Robot World 2006*, nella Corea del Sud è stata presentata una umanoide che canta, muovendo le labbra, grazie ad uno speciale software di sincronizzazione.

Pesa 60 chili, è alta 1 metro e 65, si chiama *EveR2-Muse*.

ogni giorno dal 1971, data dell'inaugurazione, bussano in molti al portone dell'istituto voluto da Paolo VI chiedendo sostegno per i loro bambini, tanto che quest'anno 15 richieste sono state respinte per mancanza di spazio. "In realtà – spiega suor Pierluigina Carpendo, responsabile della scuola, durante il recente itinerario dell'Opera Romana Pellegrinaggi in Terra Santa – i bambini non sono proprio sordi, perchè altrimenti non sapremmo come aiutarli, ma sono "ipo-udenti" come si dice oggi.

Ecco perchè insistiamo a non insegnare loro il linguaggio dei segni. Rischieremo di non spronarli a parlare, rendendone impossibile la riabilitazione". Obiettivo della scuola, l'unica da queste parti a essere mista, è la rieducazione dei bambini e il superamento dell'handicap attraverso la pratica dell'ascolto e della lettura labiale. La metodologia formativa è organizzata a vari livelli: intervento precoce (trattamento ambulatoriale per bambini da 1 a 3 anni); scuola materna (aperta ai bambini da 3 a 6 anni, i quali ricevono una educazione globale, con interventi specifici, per favorire l'attenzione, la comprensione, l'ascolto e l'applicazione linguistica con esercizi fonetici) e scuola dell'obbligo.

Non manca un centro d'ascolto per i genitori. Attualmente l'istituto, detto anche "Effeta"-cioè "apriti", in aramaico, a ricordo della parola che Gesù pronunciò per la guarigione di un bimbo sordomuto- conta 133 ospiti, bimbi da 1 a 16 anni, nessuno dei quali cattolico. La religione non è infatti un limite, quello che invece prevede l'accordo sottoscritto con il Vaticano è che si curino, questo sì, i fanciulli palestinesi. Il motivo è nella maggiore povertà della Palestina rispetto a Israele, nella difficoltà ad essere seguiti in classi dove si sta in 40 e manca la figura dell'insegnante di sostegno per i più bisognosi di attenzioni. Nelle aule dell'"Effeta", invece, i bimbi stanno in 4 o al massimo 12. Venti bambine, provenienti per lo più da città lontane come Gerico ed Hebron, restano a dormire anche la notte. I costi del trasporto sono infatti a carico delle famiglie e diventerebbe dispendioso fare lo stesso tragitto ogni giorno, anche perchè sul budget domestico pesa pure la retta per l'iscrizione a scuola, 1500 shekel annui, 300 euro circa. Soldi con i quali suor Pierluigina deve affrontare la gestione dell'istituto e pagare gli stipendi e l'assicurazione medica ai 40 dipendenti, 28 dei quali sono insegnanti qualificate.

All'ingresso una mamma, in attesa di essere ricevuta, accenna un sorriso. Come la madre di Yaya ha affidato il suo piccolo nelle mani di queste suore.

Sulle pareti, dipinti della Vergine con il Bambinello.

Perchè le mamme si somigliano un po' tutte.

Mariaelena Finessi
Roma Sette/Avvenire 15 ott.2006

Il 7 febbraio 2007, ricorre il **50esimo della presenza della P.M.S. a Catania**. In quel giorno, come leggiamo nel diario scritto da Padre Luciano Beccari, S. E. Mons. Luigi Bentivoglio, Arcivescovo di Catania, benedisse e inaugurò il primo lotto di quello che poi è diventato il grande complesso denominato Istituto "Fratelli Gualandi". La ricorrenza sarà ricordata con iniziative che saranno concordate con i confratelli che vivono in loco, in maniera tale che, andando oltre l'aspetto puramente celebrativo, servano a dare una maggiore visibilità alla nostra congregazione. Siamo orientati a chiedere a S. Ecc.za l'arcivescovo di Catania, di presiedere una solenne celebrazione eucaristica con la partecipazione dei nostri ex alunni, il sabato 10 o la domenica 11 febbraio.

Il XIII Capitolo Generale. Per quanto riguarda il prossimo Capitolo Generale, come da lettera di indizione, sarà celebrato a partire dalla domenica 17 giugno a Badia di Montepiano e sarà preceduto da un corso di Esercizi Spirituali.

Tra i motivi che hanno suggerito la scelta di tale data, oltre agli impegni estivi dei campi 'Effeta' a Badia, si è tenuto in considerazione il fatto che per il 14 luglio, giorno della commemorazione solenne della morte del nostro Fondatore, ci sia tempo sufficiente per i delegati provenienti dall'estero, per far ritorno alle proprie comunità e presenziare, così, alle solenni celebrazioni commemorative in loco. A tutti viene fatta la raccomandazione di non prendere incarichi e/o dare appuntamenti per il periodo che vedrà la nostra Congregazione impegnata per il Capitolo e per le attività collaterali.

Tempi e modi per l'elezione dei delegati e per tutto quello che le nostre costituzioni prescrivono in merito alla celebrazione del Capitolo Generale Ordinario, sarà oggetto della prossima **lettera di convocazione**.

E' fuori discussione che la nostra famiglia religiosa, al di là di ogni retorica, sta vivendo un momento particolarmente critico per cui sarà veramente cruciale il nostro prossimo appuntamento capitolare per confrontarci, chiarirci, trovare e valutare strategie più idonee per **un nuovo rilancio della Piccola Missione** nella Chiesa e tra i sordi. Il carisma per sua natura è dinamico. La realtà mutevole. Perciò dobbiamo intensificare la nostra personale riflessione e la nostra preghiera perché il Signore illumini le nostre menti per un proficuo discernimento.

Sapendo che la cosa vi farà certamente piacere, vi comunico che, con molta probabilità, il prossimo 16 dicembre, 120 anniversario della morte di Don Cesare, i nostri confratelli **Walire Kasereka Salvator e Peter Miles Sollesta**, riceveranno l'ordine del diaconato qui in Italia. Per quella data dovrebbe già essere operante Casa di Roma, ristrutturata per accogliere il nostro seminario e permetterci di organizzare in maniera più organica, il nostro compito di formazione cristiana anche con l'aiuto delle nuove tecnologie. Per ora è tutto.

A tutti voi un fraterno e caro saluto

P. Savino Castiglione

**"Andate predicate a tutte le creature ...(Mt 28,19)
...anche ai sordomuti" (Giuseppe Gualandi)**

DIECI REGOLE PER UN VERO NATALE

1. Non aspetto il Natale. Si aspetta il treno, al Natale si va incontro. Preparati!
2. E' importante per me fare il Presepio. Non è Natale senza presepio.
3. Non maltratto il Natale. Gesù è prima del panettone e del capitone.
4. Prendo sul serio il Natale. Natale non è una storiella. Natale mi ricorda che anch'io devo nascere, continuare a nascere sempre più, fino all'ultima sera.
5. Mi faccio bello. Bello di felicità. Natale è stato un'esplosione di gioia.
Tristezza e malinconia, fuori da casa mia.
6. Dono qualcosa. Gesù è il Dono infinito di Dio. Chi non arriva a donare, nel vero Natale deve ancora entrare.
7. Ricordo che nutrire un bambino affamato è il modo più giusto per accogliere Gesù.
8. Prego: "Signore, non son degno che tu venga in me, ma ti aspetto lo stesso. Non andar via".
9. Metto un libro (anzi, molti!) sotto l'albero, accanto al presepio. Non solo il corpo, ma anche l'anima deve accorgersi che è Natale.
10. Faccio propaganda al Natale, cerco di farlo conoscere al mondo, perché più le cose vanno male, più c'è bisogno di Natale!

CENTENARIO DEL III CONGRESSO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE DEI SORDOMUTI

Preceduto dai congressi del 1873 a Siena e del 1892 a Genova, nel 1907 si tenne a Bologna il Terzo Congresso Nazionale per l'Educazione dei Sordomuti.

Il comitato nazionale non esitò a scegliere come sede "Bologna che va giustamente orgogliosa di annoverare tra i suoi figli i benemeriti fratelli Gualandi, insigni benefattori dei sordomuti, sì bene amati ed altamente venerati in patria e fuori" (in *Effeta* 1907).

Il Congresso si tenne nei giorni 12-14 settembre e non vi poté prendere parte "il presidente onorario, il benemerito mons. cav. Giuseppe Gualandi", deceduto il precedente 14 luglio.

Erano invece presenti un santo, Filippo Smaldone, un beato, Francesco Torta e una serva di Dio, Orsola Mezzini. Nel 2007 ricorre dunque il centenario del Terzo Congresso Nazionale, ma anche il centenario della morte del venerabile Servo di Dio *Mons. Giuseppe Gualandi*, fondatore degli Istituti Gualandi e della Piccola Missione per i Sordomuti.

Una buona occasione per riportare il nostro Corso-Convegno Aies in Emilia-Romagna!
V. Di Blasio

IN TRENO

Un'anziana signora guarda attentamente un ragazzo seduto di fronte a lei nella carrozza mentre mastica il chewingum.

Dopo un po', seccata, esclama:

"E' inutile che parli tanto giovanotto, io sono sorda!"

VISITA IN ALBANIA

Sulla sponda del lago si presenta la città con le sue caratteristiche: la cattedrale cattolica con il suo alto campanile sormontato dalla croce luminosa nella notte, la chiesa ortodossa con le sue caratteristiche cupole, la moschea con il suo bianco minareto.

Siamo a *Scutari*, la seconda città dell'Albania.

Le campane della cattedrale, tre volte al giorno fanno sentire la melodia del *Christus vincit*, ai tempi stabiliti la voce del muezzin invita il popolo musulmano alla preghiera, la chiesa ortodossa è aperta alla visita e alla venerazione dei fedeli.

L'impressione è di una serena convivenza!

Là il *Centro Madonnina del Grappa*, con i suoi ambulatori e le sue famiglie per orfani e disabili, si prefigge di "Evangelizzare nella carità".

Così su iniziativa dell'*Istituto Sordomuti di Torino* vi è stato attivato anche un servizio diagnostico per bambini sordi. Inoltre il progetto *MIR* permette già una campagna di sensibilizzazione e l'avvio di nuove iniziative per interventi educativi.

A *Scutari* si è recato di recente anche *P. Antonio Loreti* della Piccola Missione "per prendere visione e conoscenza dal vivo di quanto si sta facendo in favore dei disabili dell'udito, sotto la spinta dell'amore verso il prossimo, energia che è sostegno di ogni missione". Al suo ritorno ha detto "di essere rimasto soddisfatto e ammirato delle tante realizzazioni".

DALL'ALBANIA VERSO L'ITALIA

Il 30 e il 31 ottobre u.s. nell'Auditorium Massimo di Roma si è esibita la compagnia teatrale dei giovani dell'Istituto per Sordi di Tirana. Sponsorizzati dal "Movimento e Azione" dei Gesuiti, hanno presentato lo spettacolo "Sogno di una notte di mezza estate". I fondi raccolti andranno per le attrezzature didattiche dell'Istituto.
progetti.magis@gesuiti.it.

NOTIZIE INTERNAZIONALI

A Betlemme le porte aperte di "Effeta"

la scuola mista gestita da religiose italiane

per la rieducazione audiofonetica di bambini ipoudenti

Yaya ha 3 anni e non ha mai sentito cinguettare gli uccelli. Da non molto frequenta a Betlemme l'istituto "Paolo VI", una scuola privata per la rieducazione audiofonetica gestita dalle Suore Dorotee Figlie dei Sacri Cuori di Vicenza. Yaya ha altri due fratelli, entrambi gravemente malati. Il fatto è che la mamma ha sposato un cugino e così la consanguineità, mista forse a una predisposizione genetica, ha dato purtroppo i suoi "frutti". I matrimoni in famiglia non sono una rarità, qui in Medio Oriente:

IL NUOVO VESCOVO DI TERAMO CELEBRA PER I SORDI

Il 24 settembre scorso la comunità della *Piccola Missione di Giulianova* ha celebrato la tradizionale Domenica dell'Effeta.

Già dalle prime ore del mattino la cittadina adriatica si è animata di circa 200 sordi con auto provenienti dall'Abruzzo e dalle regioni limitrofe.

Il programma prevedeva l'accoglienza, le confessioni, la santa messa, il pranzo e un pomeriggio in festa.

Il dono più gradito è stata la partecipazione del nuovo vescovo di Teramo *Mons. Michele Seccia*, che ha presieduto la solenne concelebrazione e si è dimostrato molto disponibile verso "il mondo dei sordi".

Un plauso va al locale Gruppo Mas per l'ottima organizzazione.

LA COMUNITA' ROMANA IN FESTA PER S. F. SMALDONE

La nostra comunità della PMS di Roma ha gioito con la congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori per la canonizzazione del loro fondatore Filippo Smaldone.

A far parte del Comitato organizzatore è stato chiamato anche il confratello P. Vincenzo Di Blasio.

Il giorno 14 ottobre abbiamo partecipato alla solenne concelebrazione nella Basilica di Santa Maria Maggiore e domenica 15 ottobre siamo confluiti numerosi in Piazza San Pietro con i sordi di tutta Italia.

È stata una gran festa anche per il dono fatto a tutti gli educatori e missionari delle persone sorde, che così hanno visto salire gli onori degli altari un loro qualificato rappresentante.

SOLENNI CELEBRAZIONI A CATANIA

Il cinquantenario dell'arrivo della Piccola Missione in Sicilia si celebrerà a febbraio. Domenica 11 solenne concelebrazione con l'Arciv. Mons. S. Gristina nel duomo S. Agata.

**ASPETTIAMO
CRONACHE e NOTIZIE
dalle
CASE DELLA PMS
del Brasile,
delle Filippine
e dell'Italia!**

**SIAMO VICINI con affetto e con la preghiera ai nostri confratelli
P. Luciano Beccari, P. Gino Ciullini e Fr. Carlo Cattaneo
ricoverati in ospedale per problemi di salute.**

IL PRETE grandissimo o piccolissimo

Da Firenze ce lo manda il preside Armando, che commenta: *troppo bello per non essere pubblicato da P. Vincenzo nelle sue edizioni, in memoria dei carissimi PP. Aldo, Luigi, Elmi...*

Un prete deve essere:

grandissimo e piccolissimo,
nobile di spirito come un discendente di re,
semplice e dimesso come un servo di contadino,
un eroe, che ha vinto se stesso,
un uomo che ha lottato con Dio,
una sorgente di vita santa,
un peccatore al quale Dio ha perdonato,
un dominatore dei propri desideri,
un servitore dei deboli e degli inquieti,
di fronte a nessuno grande si prostra,
verso i più piccoli si china,
un discepolo del suo Maestro,
una guida nella lotta degli spiriti,
un mendicante con le mani imploranti,
un araldo con doni preziosi,
un uomo nel campo dei combattenti,
una madre al capezzale degli ammalati,
un vecchio nel contemplare,
un bimbo nel confidare,
tende alle cose più alte,
non disprezza le cose più piccole,
destinato alla gioia,
ha familiarità con il dolore,
è lontano da ogni rimpianto,
chiaro nel pensare,
schietto nel parlare,
amico della pace,
nemico dell'inerzia,
stabile in se stesso,
di tutto diverso da quanto sono io...



(Da un manoscritto medioevale di Salisburgo)

Scritti di bambini ... che gli adulti sono pregati di non correggere! Ma di leggere attentamente.

La guerra è ...

La guerra è la cosa più brutta che ci sia, alcune volte separa i padri dalle famiglie che alla fine riempiono il fazzoletto di lacrime. I campi verdi, diventano marroni, griggi, neri e rossi di sangue, carichi di persone morte.

Le armi sempre attive e mai disattive sparano violentemente senza mai finire. Immagini brutte per poi non guardare, specialmente i bambini, che alcune volte capita di guardare.

Perciò noi vi chiediamo non fate la guerra, non odiatevi, ma amatevi, seguite Dio e Gesù, che si vergognano di voi e ospiteranno solo poche persone nel grande giardino perché voi non avete la minima idea di ciò che fate, e per questo sforzatevi e amatevi.

-Alessia di 8 anni-

Vorrei che ...

...le stelle cadessero sempre per esprimere un desiderio

...tutte le mamme avessero dei fiori

...tutti i bambini avessero il ciuccio

...tutti i bambini avessero le scarpe

...anche i lupi fossero buoni

...tutte le stelle brillino

...tutti i genitori non si arrabbiassero mai

...tutti i bambini abbiano le caramelle

...tutte le persone abbiano i soldi per comprare le cose

...tutte le mamme avessero dei regali

...le mamme non abbandonassero i figli

...tutti i bambini avessero una casa

...i grandi non abbandonassero i cani per strada

...papà comprasse un albero di Natale

Pensieri di bambini di una scuola materna di Roma



B
U
O
N
N
A
T
A
L
E
!



MI
CHIAMO
GESU'

Presero il bambino perduto nella via subito chiamarono per lui la polizia.

Non avendo famiglia né zio né zia, per lui nessuno pagò la garanzia.

Schedato il bambino come ladro comune, finì in prigione a acqua e pane.

Una guardia gridò: "Che nome hai tu?", ed egli rispose: "Mi chiamo Gesù".

Frei Betto

F
E
L
I
C
E
A
N
N
O
N
U
O
V
O
!

NATALE DEL SIGNORE

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.



Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.



Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio.

Vangelo di Giovanni 1, 1

LA PREGHIERA DELL'ASINO

Signore, ormai stiamo scomparendo...

Mi hanno detto che in Italia siamo rimasti in soli centomila.

E' vero, siamo semplici asini...

Però il grande Omero ci ha cantati in versi sublimi,

però tu stesso uno di noi hai cavalcato!

Conservaci, Signore!

Che sarebbe il presepio senza asino?

Che sarebbe il mondo?

C'è sempre bisogno di qualche asino che tiri avanti in silenzio,

senza mostrarsi in televisione;

c'è sempre bisogno di qualche asino che sappia solo dare, mai rubare.

Signore salva questi asini:

sono essi che salveranno il mondo!

